

Rome, 23 mai 1620. Bellarmin à Antoine Cervini.

4740 2290

1 Molto ill/re Signor Cugino, Non havevo saputo niente della sua malattia: onde hora mi rallegro et ringratio Iddio che lei sia guarit. Io ancora vo migliorando, ma piu adagio, perche la mia è stata malattia longa di molti mesi, et poi si è volta in podagra, quale 5 non mi lassa mai del tutto libero.

Io ho fatto l'offitio caldamente per quel frate che V.S. mi raccomanda, ma fin' hora non è certo se haverà il suo intento. Al tempo suo lo saperemo. Con questo fine mi raccomando à V.S. et saluto tutti di casa con ogni affetto. Di Roma li 23 di Maggio 1620.

10

Di V.S. m/to ill/re

Cugino aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

Sig/re Antonio Cervini.

Montepulciano.

15 Adr.: Al m/to ill/re Signore Cugino, il S/r Antonio Cervini.

/E/

Montepulciano (cachet)

---

Mss. Cervini 53 fol.169. Orig. autogr.